

Istruzione. Il ministero sollecita istituti e licei a iniziative di orientamento

Partono le nuove superiori Iscrizioni entro il 26 marzo

**La riforma
veicola buona
parte dei tagli
varati nel 2008**

Eugenio Bruno
ROMA

Slitta di un mese il termine per le iscrizioni alle scuole superiori. Con la circolare 3/2010, emanata ieri, il ministero dell'Istruzione dispone la proroga della scadenza al 26 marzo 2010. Laddove, per le elementari e le medie, continuerà a valere la vecchia data del 27 febbraio.

La decisione era nell'aria visto che i regolamenti con la riforma dei licei e degli istituti tecnici e professionali hanno ottenuto solo mercoledì scorso il via libera del Consiglio di stato mentre l'ok delle commissioni parlamentari non arriverà prima della settimana prossima. Dopodiché i testi

torneranno a Palazzo Chigi per il sì definitivo. In quella sede dovrebbero essere inserite le modifiche suggerite dai giudici amministrativi. Ad esempio, il rinvio ad atti successivi di natura normativa - ma non per forza un Dpr secondo i tecnici di viale Trastevere, ndr - per la definizione di orari, programmi di studio e valutazione dei docenti o la marcia indietro sull'istituzione nelle scuole di un «comitato scientifico». In quella sede verrà precisato che le nuove regole saranno limitate alle prime classi.

Se invece fosse stata mantenuta la *dead line* originaria gli studenti avrebbero avuto meno di un mese per decidere il loro futuro. Mentre ora potranno comunicare i loro *desiderata* tra il 26 febbraio e il 26 marzo. Per mettere le famiglie in condizione di scegliere, la circolare invita amministrazione scolastica ed enti locali ad «attivare le iniziative di informazione e di orientamento delle famiglie e degli studenti nella individuazione dei percorsi scolastici,

soprattutto a conclusione del primo ciclo d'istruzione». Anche perché, sottolinea un comunicato del Miur, la «riforma dei licei può essere considerata epocale» visto che il suo impianto «rivede complessivamente la legge Gentile del 1923». Parole che confermano l'intenzione del ministro Mariastella Gelmini di andare avanti. Del resto, proprio dalla loro riforma passa buona parte dei tagli contenuti nella manovra triennale del 2008. E ciò sebbene una parte dei sindacati (la Flc Cgil) e il Pd, prendendo spunto dai rilievi del Consiglio di stato, continuino a chiedere il rinvio della riforma.

Su primarie e primo ciclo della secondaria, maggiori dettagli arrivano dalla circolare 4/2010, emanata sempre ieri dal Miur. In base alla quale, da qui al 27 febbraio, potranno essere iscritti alla scuola dell'infanzia i bimbi che compiranno tre anni entro il 31 dicembre 2010 (o il 30 aprile 2011). La stessa scadenza varrà per le elementari (a cui accederà chi compirà sei anni entro le

date di cui sopra) - dove bisognerà scegliere tra i moduli a 24, 27, 30 o 40 ore settimanali - e per le medie.

La circolare torna inoltre sui non italiani. Precisando che il tetto del 30% alla loro presenza in classe non riguarderà i minori con lo status di rifugiato. Rimandando per il resto alla circolare 2/2010 e nulla disponendo, dunque, per gli stranieri nati in Italia. Che continueranno a essere considerati forestieri salva la possibilità per il direttore dell'ufficio scolastico regionale di alzare il tetto in presenza di una buona conoscenza della nostra lingua. Un tema peraltro rilanciato dal presidente della Camera Gianfranco Fini secondo cui «il bambino che nasce qui non ha il problema della lingua, forse parla persino il dialetto e fa il tifo per una nostra squadra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



www.ilssole24ore.com

Il testo delle circolari e i moduli per le iscrizioni

